

Tasse sul lavoro da record In Italia le più alte del mondo

I dati di Bankitalia sul cuneo fiscale nei Paesi dell'Ocse: sui nostri dipendenti pesa il 12% in più. E per il rientro dei capitali arriva un'aliquota al 12,5%

il caso

di **Fabrizio Ravoni**
Roma

L'Italia resta al top delle graduatorie europee. Soprattutto di quelle che fotografano la pressione fiscale e contributiva. Il cosiddetto cuneo. E sebbene il governo Renzi si voglia caratterizzare per il taglio delle spese e per la restituzione di 10 miliardi a 10 milioni di persone, i membri del governo continuano a parlare di aliquote fiscali. Lofa, da ultimo, Enrico Zanetti, sottosegretario all'Economia. Annuncia che l'aliquota per far rientrare i capitali dall'estero sarà «di molto» maggiore al 5%: livello indicato dal governo Berlusconi per lo scudo. E si aggirerà intorno al 12,5%.

Cuneo Nessun capofamiglia in Europa paga più tasse e contributi che in Italia. Lo dicono le tabelle della Banca d'Italia che rielaborano i dati forniti dall'Ocse, Unione europea, G7. Un lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico lascia a Fisco ed Inps il 38,3% del proprio reddito, mentre la media dei colleghi Ocse arriva al

26,1%. Vale a dire, paga 12,2 punti in meno. In termini percentuali, un capofamiglia italiano paga il 50% di tasse in più rispetto ad un collega dell'area Ocse nelle stesse condizioni familiari. Confrontando la situazione dei lavoratori italiani con quelli dell'area euro la differenza si riduce a 6,9 punti. La situazione per i lavoratori dipendenti senza carichi familiari (i single) peggiora di quasi dieci punti percentuali, facendo salire il peso delle tasse e dei contributi al 47,6% del costo del lavoro. Rispetto a una media Ocse che non varia tra cuneo fiscale per lavoratori con carichi familiari e senza carichi familiari, la situazione dei single - ovviamente - risulta essere molto più svantaggiata per gli italiani, che hanno sulle spalle un cuneo fiscale 21,6 punti più pesante rispetto al resto del mondo; ed il peso del cuneo fiscale sui single arriva infatti al 42,5% (+11,1 punti).

Se la fotografia dei dati fiscali e contributivi viene limitata al G7 e concentrata tra il 2007 (inizio dell'ultima crisi economica) e gli ultimi dati disponibili (2012), si notano atteggiamenti diversi fra Stato e Stato. E, guarda caso, da quest'analisi l'Italia è il Paese dove le tasse sono aumentate maggiormen-

te; e sempre a carico del capofamiglia monoreddito. In Italia, la crescita è stata pari a 2,6 punti percentuali: dal 35,7% del 2007 al 38,3% del 2012. Al secondo posto per incremento delle tasse sui lavoratori c'è il Giappone, dove però si parte da numeri diversi (era il 23,8% nel 2002 ed è arrivato al 25,5% con un incremento di 1,7 punti). Intuiti gli altri componenti del gruppo si è registrato in trend inverso, che ha portato alla riduzione del peso fiscale gravante sui lavoratori: negli Stati Uniti si è passati dal 18,5% al 18,4% (-0,1 punti); nel Regno Unito dal 28,4% si è scesi al 27,9% (-0,5 punti); in Canada dal 19,4% si è passati al 18,2% (-1,2); in Germania, il peso del fisco è passato dal 35,6% al 34,2%, registrando il calo più consistente (-1,4 punti).

Scudo Il sottosegretario Zanetti annuncia un'aliquota alta sul rientro dei capitali: intorno al 12,5%. Ma non fornisce alcuna indicazione sul provvedimento che punta a sanare penalmente il rientro dei capitali, sebbene Letta l'avesse promesso entro 15 giorni dal varo del decreto. Il governo tedesco di Schroeder applicò un'aliquota al 25%, ma non rientrò nessun capitale proprio per l'aliquota alta e per mancanza di chiarezza sul piano penale.



UN PRIMATO NEGATIVO

Italia al top nelle classifiche Ue, Ocse e G7 sul peso del cuneo fiscale

Media Ocse



Per un dipendente con coniuge e due figli a carico

38,3%
+12,2% sulla media Ocse

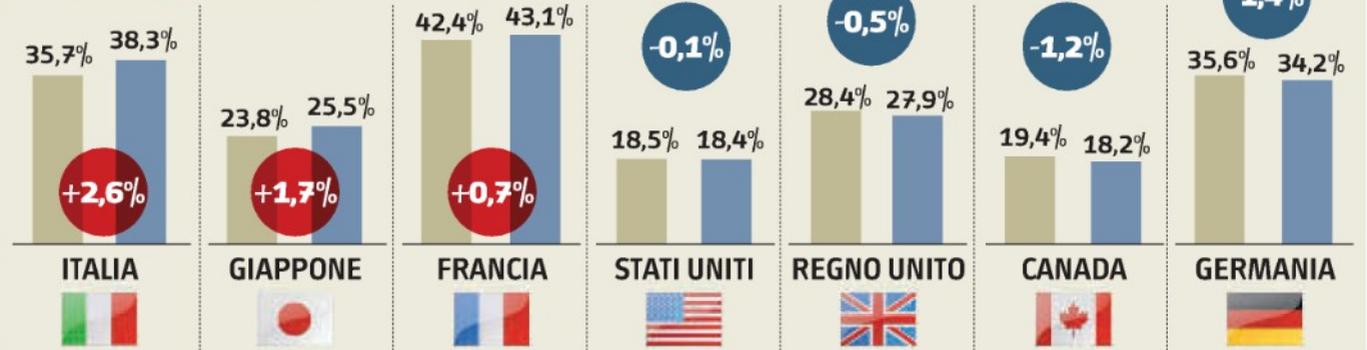


Per un lavoratore dipendente senza carichi familiari il peso del cuneo sale al

47,6%

Il confronto (Peso fiscale per un dipendente con coniuge e due figli a carico)

Prima della crisi Durante la crisi



Fonte: Bankitalia su dati Ocse aggiornati al 2012